

<b>MOSTRA</b>	<b>ANTEPRIMA: Giulio Paolini</b>
<b>INAUGURAZIONE</b>	Venerdì 3 maggio 1991 ore 19.00 (incontro stampa ore 18.00)
<b>PERIODO</b>	4 maggio - 30 giugno 1991
<b>ORARIO</b>	h. 10-19. Chiuso il lunedì
<b>SEDE</b>	Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea Piazza del Castello 10098 Rivoli TO
<b>CATALOGO</b>	Fabbri Editori testo di Giorgio Verzotti

"Anteprima" é il titolo di una serie di mostre che si terranno al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea allo scopo di proporre la produzione piú recente di artisti contemporanei, già storicizzati o scelti nell'ambito delle ultime generazioni. In una sala del terzo piano del Castello verrà presentata una selezione ristretta di opere o una sola di particolare significato che costituiscano una sorta di "Anteprima", di anticipazione della ricerca artistica contemporanea. Da un lato, quindi, ci si propone di fornire una maggiore informazione sugli attuali percorsi dell'arte, dall'altro di creare un'occasione di incontro e di approfondimento dei principali temi dibattuti oggi sulla scena artistica internazionale.

Il primo artista presente ad "Anteprima" é Giulio Paolini, che coglie questo momento come occasione per annunciare una nuova fase del suo lavoro.

REGIONE PIEMONTE BANCA CRT FIAT GRUPPO GFT  
**CASTELLO DI RIVOLI**

Il suo progetto é costituito da due interventi: uno, a parete, reca l'immagine di un particolare della sua casa a Torino; l'altro é costituito da un grande telaio su cui é appoggiata una tela.

L'artista vuole mettere a confronto due spazi, anzi due concetti di spazio: quello della vita, che é anche il luogo dove nasce l'opera, e quello metaforico della rappresentazione, di cui si esibiscono gli strumenti "classici".

In questa occasione, il Centre National d'Art Contemporain, Magasin de Grenoble e il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea hanno deciso di coordinare la loro attivit . Il giorno successivo infatti

SABATO 4 MAGGIO 1991 ORE 18  
AL CENTRE NATIONAL D'ART CONTEMPORAIN, MAGASIN DE GRENOBLE

si terr  l'inaugurazione delle mostre di

MARCO BAGNOLI

REMO SALVADORI

Periodo d'apertura: dal 5 maggio al 21 luglio 1991.

I giornalisti che desiderano partecipare alle inaugurazioni di Rivoli e di Grenoble e che abbiano esigenze di trasferimento o di soggiorno, sono pregati di mettersi in contatto con

Castello di Rivoli  
Ufficio Stampa  
Tel. 011.9587256  
Fax 011.9533915/9563915

Centre National d'Art Contemporain, Magasin de Grenoble  
Ufficio Stampa  
Tel. 0033.76.219584  
Fax 0033.76.212422

## ANTEPRIMA

### Incontro con Giulio Paolini

Giulio Paolini é il primo protagonista di una nuova serie di mostre dal titolo "Anteprima" che si terranno periodicamente al Castello di Rivoli, tese a dare anticipazioni della ricerca artistica contemporanea...

R. In effetti la decisione del museo di aprirsi a questo tipo di esposizioni ha coinciso con la mia particolare condizione, in questo momento, di essere alle soglie di una fase del mio lavoro per me relativamente nuova. Fase che é stata raccontata nel mio libro "Contemplator enim".

D. Come si articolerà la mostra?

R. La mostra si comporrà di alcuni elementi dei quali il più preminente porta il titolo stesso del libro. Sarà costituito da tutta una parete che verrà coinvolta da un grande disegno tracciato direttamente sul muro, da due tele fissate sopra: una diritta e una rovesciata, da due fregi in gesso, solo per citare alcune parti.

D. Il titolo "Contemplator enim" ci rimanda a Lucrezio, a tematiche da lei già in passato toccate e, soprattutto, ad un'atmosfera d'attesa.

R. Sono due parole tratte da un verso del "De rerum natura" di Lucrezio che significano "guarda dunque", "osserva". Ho cercato di evocare la possibilità stessa che l'opera possa lì, in quel luogo, annunciarsi. C'è come l'attesa di qualche evento che, nello spazio reso dalla prospettiva della parete, possa verificarsi. Di fronte, al centro della sala, vi é un altro lavoro dal titolo

"Hic et nunc" che avrà come sottotitolo "Zattera della Medusa", il famoso quadro di Gericault, che costituisce un'antitesi: mentre la parete di fronte ricorda uno spazio privato in quanto ricostruisce sul muro una stanza della mia casa, questa installazione testimonia la presenza concreta dell'opera. Concreta, come apparenza oggettuale, perché essa è cospicuamente visibile, ma d'altro canto anche questo lavoro si interroga sulla costituzione materiale dell'opera: la misura del quadro originale di Gericault è esattamente la misura del telaio che è stato appoggiato al suolo e che diventa quasi evocazione del soggetto che il quadro rappresenta.

Il quadro di Gericault raffigura una zattera alla deriva, la scena di un naufragio, ed io, metaforicamente, facendo divenire la zattera il quadro stesso, mi approprio di questo naufragio ai fini dell'opera.

Per questo prendo a prestito l'immagine di una zattera alla deriva perché quasi diventa gemella dell'immagine del telaio in equilibrio instabile. "Hic et nunc" significa proprio vedere "qui e adesso", davanti a noi, una dimensione letteralmente di superficie ma metaforicamente di opera d'arte che tende oggi a riannunciarsi. Che tende, con opportuno adattamento, a riemergere, a riapparire in questo modo.

## ARTE&amp;ARTE

"ARTE&ARTE" apre la stagione 1991 dell'attività espositiva del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea sotto la nuova direzione di Ida Gianelli.

Con questa mostra, che ha personalmente curato, Ida Gianelli ha voluto sottolineare la concezione di Museo d'Arte Contemporanea, come luogo di creatività tra passato e presente, e di continuità e di sperimentazione rispetto agli altri linguaggi.

La mostra vuol dare una visione di ciò e del significato dell'arte contemporanea nei confronti dell'architettura, della fotografia, della musica, della letteratura, del cinema, del video, del teatro e del museo stesso, sottolineando come la ricerca artistica si armonizzi in rapporto ai diversi linguaggi.

Il progetto per il Castello di Rivoli si basa appunto su questo: il porre in relazione l'arte alle arti.

"Arte&Arte", mostra propositiva e progettuale, si articola in otto sezioni, imperniate su artisti, di ieri e di oggi, che nel loro operare hanno sempre incluso o considerato il transito tra i linguaggi.

Arte e Video

Dara Birnbaum

Arte e Cinema

Rebecca Horn

Arte e Musica

Sol LeWitt  
Philip Glass

Arte e Teatro

Michelangelo Pistoletto

Arte e Fotografia

Cindy Sherman

Arte e Architettura

Ettore Spalletti

Arte e Letteratura

Alberto Savinio  
a cura di Maurizio Fagiolo  
dell'Arco

Arte e Museo

La Manica Lunga e il  
Castello di Rivoli  
a cura di Andrea Bruno

LETTERATURA ARTISTICA  
Documenti del Novecento in Italia

Una mostra documentaria e didattica del Novecento italiano (1900-1968).

a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco

Catalogo Fabbri Editori

Questa mostra documentaria é anche una piccola storia del secolo, vista attraverso una varietà di periodi, tematiche, problemi, tecniche. Si passa, quindi, dal primo Novecento al Futurismo, alla pittura metafisica, "Valori Plastici", Novecento, "Italiens de Paris", Scuola romana, astrattismo, per arrivare alla storia del dopoguerra tra astrattismo informale e alle nuove ricerche fino all'arte povera. Tra le tematiche: la Parigi di Apollinaire, la cultura delle riviste durante la guerra, il problema del classicismo, i rapporti col Surrealismo, il realismo degli anni Trenta. Il contatto coi letterati é analizzato in due momenti, negli anni Venti e Trenta e negli anni Cinquanta; si troverà un rapporto sulle mostre in Europa e in USA; un discorso parallelo é riservato all'architettura, alla scena, alla fotografia e cinema. Si tratta di una scelta di manifesti, cataloghi di mostre, monografie sugli artisti, libri teorici, fotografie, romanzi e poesie, riviste, libri illustrati, programmi teatrali. Molta importanza é data ai compagni di strada degli artisti: mercanti, mecenati, poeti, musicisti, letterati. I circa 400 documenti, molto selezionati, potrebbero considerarsi la base di una biblioteca ideale del Novecento.

(dall'introduzione del catalogo)